

AL MEYER, GLI ORGANI SONO STATI DONATI IN INGHILTERRA, FRANCIA E SPAGNA

Multiespianto su un bimbo di 8 mesi

Michele Bocci

Il piccolo è morto per un'emorragia cerebrale all'asilo, i medici sono atterrati nella notte a Pisa

Sono atterrati prima dell'alba: alle 5 di ieri le ruote di tre minijet provenienti dalla Spagna, dall'Inghilterra e dalla Francia hanno toccato la pista del Galileo Galilei di Pisa. A bordo degli aerei tre équipes di chirurghi diretti al Meyer. Nella rianimazione dell'ospedale pediatrico alle 2 dell'altra notte è morto un bambino di 8 mesi per una emorragia cerebrale e i genitori hanno dato il consenso all'espianto degli organi. Vista l'età del piccolo le possibilità di trovare pazienti compatibili erano molto basse, così i potenziali riceventi sono stati individuati tramite la banca dati europea. Nella tarda mattinata il fegato del bambino è volato a Madrid con quattro medici spagnoli, l'intestino a Parigi con due medici francesi, il cuore a Newcastle con quattro medici inglesi. I reni sono invece stati trasportati in macchina in un ospedale lombardo. Sono stati gli uomini del Nucleo operativo di protezione civile ad occuparsi del coordinamento dell'espianto e del trasporto dei medici dall'aeroporto di Pisa al Meyer e viceversa. «Firenze oggi è stata la capitale europea della donazione di organi», commenta il presidente del Nucleo Massimo Pieraccini. Si è scelto di atterrare a Pisa perché quando il viaggio è stato organizzato, nella notte, Peretola era chiusa e poi si temeva che il maltempo potesse comunque impedire l'atterraggio a Firenze. «È stato un grande impegno per la nostra organizzazione - dice sempre Pieraccini - Per gli organi pediatrici è sempre importante essere tempestivi ma è necessario non perdere mai di vista la sicurezza».

Il donatore era un bimbo di Pistoia. Si è sentito male la mattina di mercoledì 2 dicembre all'asilo nido «Lago Mago», al Villaggio Scornio. Una educatrice si è accorta che non respirava più e ha chiamato il 118. Il bambino è stato trasportato prima all'ospedale del Ceppo poi al Meyer. Gli esami hanno evidenziato una emorragia cerebrale e oggi in ospedale verrà fatto un accertamento diagnostico per chiarirne le cause, comunque ritenute dai medici naturali. Tra l'altro il piccolo aveva anche problemi di coagulazione del sangue. Si è capito subito che le sue condizioni erano disperate ma è stato comunque tentato un intervento neurochirurgico. Quando lunedì è stato chiaro che non c'era più nulla da fare ed è iniziata la procedura per la dichiarazione di morte, i genitori hanno acconsentito alla donazione. E già oggi altri cinque bambini in Europa potrebbero essere salvi grazie agli organi del piccolo pistoiese.

(09 dicembre 2009)

Leggi direttamente dal sito de L'Espresso:

<http://espresso.repubblica.it/dettaglio-local/multiespianto-su-un-bimbo-di-8-mesi/2116649>